

ARPA - FVG

Prot . 0005516 / P / GEN/ PRA_VAL

Data : 23/02/2021 11:03:13

Classifica : PRA-VAL

GEN/INT 0001925

S.O.S. Pareri e supporto per valutazioni
e autorizzazioni ambientali

Responsabile del procedimento:

ing. Massimo Telesca

Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova

tel. 0432/1918087

Email massimo.telesca @arpa.fvg.it

PEC arpa@certregione.fvg.it

Responsabile dell'istruttoria:

dott.ssa Elisa De Giorgio

tel. 0432/1918304

Email elisa.degiorgio@arpa.fvg.it

Alla DIREZIONE CENTRALE
DIFESA dell'AMBIENTE
ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE
Servizio Valutazioni Ambientali
Pec: ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: SCR 1779 Parco solare fotovoltaico a terra con quattro impianti fotovoltaici con una potenza in immissione di 9.900kw - 9.900kw - 2.310kw - 5.500 kw, in Comune di Remanzacco

Proponente: Parco Solare Friulano 4 srl

Vs Nota prot 983 del 12/01/2021 ricevuta da ARPA suo prot.611 del 12/01/2021

E vs Nota prot 9412 del 19/02/2021 ricevuta da ARPA suo prot.5248 del 19/02/2021

Codice interno pratica 43/2021

Dati riassuntivi del progetto

L'area di progetto si localizza a sud-ovest rispetto al centro del Comune di Remanzacco, ha una estensione di circa 22 ettari (pag 5 del *Studio preliminare ambientale*) ed è ubicato parte di zona a destinazione agricola e parte in zona a destinazione industriale. Quest'ultima è un' area industriale (ex fornaci Fornasilla) ora dismessa e fatiscente.

L'attività propedeutica alla realizzazione del parco fotovoltaico coincidere con la demolizione di fabbricati della ex fornace - la cui superficie in pianta è pari a 90.000 mq - e con una contestuale campagna di attività di recupero rifiuti non pericolosi da demolizione (CER 17 09 04) con impianto mobile da realizzarsi su Foglio 19, Mappale 21. (pag. 54 del SIA).

Letta la documentazione rintracciabile sul sito della Regione FVG si osserva quanto sotto riportato.

Aspetti vegetazionali e faunistici

Si prende atto che il presente progetto prevede la realizzazione di ponti ecologici lunga la recinzione tali da permettere la movimentazione della microfauna. Tali aperture avranno dimensioni di 100 x 20 cm e saranno posizionati circa ogni 200 m (pag. 65 del *Studio preliminare ambientale* e Allegato n ° 18 *PA-008 Particolari infrastrutture opere civili impiantistiche particolari cabina di consegna*).

Si prende atto della dichiarazione che nella gestione del cotico erboso verrà escluso l'uso di fitofarmaci, fertilizzanti, pesticidi, diserbanti e detergenti sia nelle fasi di cantiere, sia nelle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto e nelle operazioni di pulizia dei pannelli fotovoltaici (pag. 76 del *Studio preliminare ambientale*).

Per quanto riguarda la realizzazione delle mitigazione a verde con finalità di barriera visiva viene progettato: un doppio filare arbustivo ed arboreo lungo il lato Nord, lungo il lato Ovest un doppio filare arbustivo; mentre lungo il lato Est un unico filare arbustivo (*Relazione illustrativa del progetto a verde*). Si descrive che lungo il lato Sud sia già presente una fascia di vegetazione campestre con presenza anche di *Robinia pseudoacacia* (pag. 76 del *Studio preliminare ambientale*).

Pur condividendo le scelte delle essenze (*Planimetria di sistemazione delle aree a verde*) si ritiene opportuno suggerire una progettazione a verde uniforme su tutti i lati perimetrali compreso il lato Sud.

A tal proposito, si ricorda che L.R. 17/2010, art.64 (lotta alle specie vegetali infestanti dannose per la salute umana e per l'ambiente) in applicazione dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n.1143/2014 del 22 ottobre 2014 emanato da parte del Parlamento europeo e del Consiglio UE, reca disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione specie esotiche invasive, definite in ambito internazionale con la sigla *IAS: Invasive Alien Species*. In ossequio si raccomanda di individuare e rimuovere esemplari indicati in normativa già individuati come presenti (pag. 76 del *Studio preliminare ambientale*) lungo la fascia a verde esistente sul lato Sud.

Si ritiene opportuno, inoltre, che, in fase di progettazione esecutiva, vengano fornite le garanzie per una manutenzione e gestione del verde per tutta la vita dell'impianto che comprenda anche la sostituzione delle eventuali fallanze da una stagione vegetativa all'altra.

Rumore

Per quanto riguarda strettamente la fase di costruzione dell'impianto fotovoltaico si prende atto delle conclusioni riportate alla *Relazione tecnica analisi acustica di cantiere*. Tuttavia, nella relazione citata non compare alcuna valutazione inerente alla fase di preparazione dell'area ossia demolizione e frantumazione. Tale argomentazione viene trattata nello *Studio Preliminare ambientale Impianto Mobile* (pag. 29) nel quale si riporta un estratto dei risultati di una indagine svolta in data 28 novembre 2007 durante la quale è stato valutato l'inquinamento acustico prodotto dal medesimo impianto mobile KOMATSU BR380JG-1Eo utilizzabile nel presente progetto a pieno carico ed a vuoto.

Non si rintracciano specifiche valutazioni sui potenziali impatti generati anche dalle operazioni di demolizione e sul possibile disturbo cumulativo generato dall'eventuale sovrapposizione delle fasi di demolizione e frantumazione.

Considerato sia il contesto territoriale, che la natura dell'attività, si ritiene che il progetto possa non produrre impatti significativi sull'ambiente in termini di componente acustica per la fase di esercizio e delle opere di cantiere legate strettamente alla realizzazione del parco fotovoltaico. Per la fase propedeutica, l'analisi delle fasi di demolizioni e frantumazione dell'opera sono tali da promuovere l'idoneità delle stesse al regime di deroga ai limiti acustici, esclusivamente per quanto riguarda l'attività temporanea di cantiere.

Tuttavia, osservata la proposta localizzativa dell'area di frantumazione (Allegato 6.2) si suggerisce di riconsiderare il posizionamento della stessa in aree più distanti dai recettori sensibili presenti che si pongono a Nord-Est e Nord-Ovest dell'area di progetto.

Atmosfera

Per le attività propedeutiche alla realizzazione dell'impianto ossia demolizione e frantumazione si stimano 2 mesi lavorativi -di cui 1 mese specificatamente per la frantumazione (pag. 17 dello *Studio Preliminare ambientale Impianto Mobile*).

Per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in senso stretto si stimano 5 mesi di attività di cantiere (pag. 79 del *Studio preliminare ambientale*).

Le volumetrie degli edifici da demolire vengono stimate in circa 172.000 mc (pag. 14 dello *Studio Preliminare ambientale Impianto Mobile*), di cui circa 17.000 mc di materiale inerte in cumulo da trattare e recuperare (pag. 15 dello *Studio Preliminare ambientale Impianto Mobile*). Gli altri rifiuti derivanti dalla cernita o dal trattamento verranno stoccati in container e conferiti in altri impianti di recupero e/o smaltimento.

L'attività di recupero avverrà tramite un impianto mobile di frantumazione dotato di un sistema di abbattimento a umido delle polveri lungo il nastro trasportatore e nei punti ove il materiale viene frantumato o subisce brusche movimentazioni (pag. pag. 24 dello *Studio Preliminare ambientale Impianto Mobile*).

Con la documentazione integrativa volontarie è stata trasmesso il documento *Relazione tecnica di valutazione emissioni PM 10 durante le attività di cantiere relative alla demolizione delle ex "fornaci Fornasilla" nell'ambito del progetto di installazione del progetto di quattro impianti fotovoltaici in comune di Remanzacco. Rev 15/02/2021* nel quale viene presentata la valutazione della stima delle emissioni in atmosfera di polveri secondo le indicazioni delle *Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali pulverulenti redatte dalla Provincia di Firenze in collaborazione con ARPAT*. Letti i procedimenti di calcolo e condividendo la scelta dei fattori di emissione, si prende atto delle conclusioni ossia che, con l'applicazione continua delle mitigazioni presenti in cantiere in particolare nella fase di demolizione, il valore complessivo delle emissioni sarà minore dei valori di soglia.

Distinti saluti

Il Responsabile della S.O.S.
*Pareri e supporto per valutazioni
e autorizzazioni ambientali*
ing. Massimo Telesca
(documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del
d.lgs. 82/2005)